

delle opere previste dal PNRR, sull'opportunità e possibilità di realizzare eventualmente tramite un processo di Project Financing o anche solo di uno studio di fattibilità, un nuovo impianto coperto in grado di ospitare, le gare di pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, scherma e/o sport e attività indoor più in generale..

Da un punto di vista gestionale un obiettivo importante sarà quello di individuare e organizzare una modalità di rapporto continuativo tra l'Amministrazione e le società e i gruppi sportivi presenti in città, sia a livello tecnico-amministrativo sia a livello politico.

Fondamentale, per la promozione e lo sviluppo di un movimento sportivo in grado di generare una crescita, anche imprenditoriale ed economica, sarà rivolgere l'attenzione della città verso l'esterno, con un particolare riferimento all'AMI -Anfiteatro Morenico di Ivrea -complesso geomorfologico di rara bellezza, unico al mondo e che si presta in perfettamente allo svolgimento di diversi sport all'aria aperta, permettendo di valorizzare al meglio tutte le peculiarità che un territorio eterogeneo come il nostro può offrire. Servirà attivare sinergie territoriali con i Comuni partendo da quegli eventi -alcuni di livello mondiale -che già esistono, attirando un buon numero di atleti sia professionisti che amatoriali. A titolo di esempio, non esaustivo si possono citare i mondiali e gli europei di kayak, l'Ivrea-Mombarone, che nel 2022 ha compiuto cent'anni, 17

## Turismo

Riteniamo che il turismo sostenibile sia una concreta possibilità di sviluppo economico e un'opportunità per migliorare la mobilità e le condizioni del nostro patrimonio. E' un settore nel quale l'Amministrazione ha le risorse per incidere e procurare importanti ricadute sulla qualità della vita in città legate all'incremento degli eventi culturali e sportivi, al miglioramento della mobilità, del decoro urbano e alla fruizione anche per i cittadini delle importanti architetture della città. I dati in possesso dell'Amministrazione mostrano una crescita, al netto degli anni condizionati dalla pandemia, dei pernottamenti, delle presenze e della frequentazione della via Francigena e dei servizi legati all'Unesco.

Il settore turistico risulta una potenzialità solo in minima parte sviluppata, questo sebbene la città disponga di importanti eventi culturali (Storico carnevale, San Savino, Grande invasione) e sportivi (competizioni legate alla canoa, allo sport in generale e a storiche competizioni podistiche), nonostante la posizione strategica rispetto a Torino, Caselle, Aosta, Milano, il valore delle architetture Unesco e della nostra storia e alla bellezza delle nostre montagne e dell'anfiteatro morenico.

Dobbiamo quindi valorizzare l'offerta turistica seguendo alcune linee di azione.

Riteniamo prioritario investire in modo consistente sul marchio Unesco come strategia per valorizzare il patrimonio e l'immagine del territorio al fine di creare meccanismi di sviluppo sociale ed economico. Occorre, in questo senso, attivare una struttura (staff del sindaco composto da professionisti esperti con specifiche competenze relative al turismo e ai siti Unesco) responsabile dell'attuazione del Piano di gestione del sito.

E' necessario favorire la crescita dei posti letto in città facilitando la diversificazione delle offerte di ospitalità turistica, implementando adeguati servizi di trasporto pubblico, incrementando la nostra visibilità nazionale e internazionale, sviluppando la rete dei servizi offerti ai turisti rendendola facilmente accessibile attraverso la sua organizzazione anche legata alla comunicazione.

Il nostro territorio non viene da una tradizione legata al turismo è quindi rilevante puntare sulla formazione degli operatori del settore, delle associazioni e degli imprenditori legati al commercio.

Le associazioni che operano in ambito turistico, culturale e sportivo devono essere inserite nel progetto di crescita perché rappresentano strumenti fondamentali.

Sarà importante favorire le organizzazioni di guide turistiche del territorio in riferimento al patrimonio Unesco, al centro storico, alle manifestazioni Eporediesi, parco Cinque Laghi, Via Francigena e dedicare una particolare attenzione ai sentieri delle aree collinari, ai percorsi cittadini e alle piste ciclabili.

E' importante l'utilizzo di piattaforme digitali.

Lo sviluppo del turismo è un presupposto per lo sviluppo del commercio e delle attività artigianali; la riqualificazione delle strade, l'arredo urbano, l'organizzazione di eventi incrementano la competitività delle nostre imprese.

## Politiche Giovanili

Nelle nostre città, Ivrea non fa eccezione, sono rari gli spazi e i luoghi dedicati all'espressione e al talento dei giovani, e in generale mancano gli strumenti di comunicazione tra l'amministrazione e le nuove generazioni. Noi vogliamo invertire questa tendenza e scommettere su di loro, guardando sia agli studenti delle scuole superiori, sia ai giovani adulti che tornano (o vorrebbero tornare) a Ivrea.

Intendiamo avviare un percorso di ascolto delle esigenze dei giovani sul territorio e co-progettazione partecipata attraverso il ripristino del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e l'istituzione di una Consulta dei Giovani, che, all'esito di un'attenta analisi dei bisogni, elabori una serie di azioni condivise, volte a migliorare la qualità della vita in ambiti fondamentali quali la cultura e il tempo libero, i trasporti, il lavoro, i diritti e la casa.

Nell'ambito della cultura e del lavoro, l'attenzione potrebbe essere rivolta all'individuazione di spazi, anche a gestione condivisa, per l'aggregazione giovanile e il co-working, all'organizzazione di eventi culturali e sportivi diffusi sul territorio e a politiche finalizzate a una fruizione sicura della città anche nelle ore notturne.

Per quanto riguarda i trasporti si dovranno ricercare soluzioni per facilitare gli spostamenti dei giovani tra Ivrea e i comuni limitrofi, ispirandosi a buone pratiche sviluppate sul territorio nazionale, ad esempio proponendo alle agenzie di trasporto l'istituzione di abbonamenti agevolati.

Altro tema centrale per favorire il radicamento dei giovani nella nostra città è quello dell'accesso alla casa, che potrebbe essere favorito con la promozione di progetti di co-housing sociale e di contratti agevolati per i giovani.

Il Comune da parte sua si impegna fin da ora a riaprire gli spazi di aggregazione che nel passato avevano avuto un ruolo fondamentale nei percorsi di crescita e socializzazione dei ragazzi e delle ragazze di Ivrea, quali i Centri di Aggregazione Giovanile di Bellavista e San Giovanni e lo Spazio Arte Giovani della ex Valcalcinò. Oltre alla riapertura di questi spazi fisici, si intendono sostenere progetti di educativa di strada per l'aggancio e l'attivazione dei giovani a rischio devianza e marginalità e per i giovani NEET (non coinvolti in percorsi di istruzione, lavoro e formazione).

Infine, per contattare e coinvolgere i giovani e diffondere l'informazione sulle iniziative a loro rivolte, sarà importantissimo lavorare sul miglioramento della comunicazione e in particolare utilizzare le pagine social e tutti gli strumenti adatti al target di riferimento. Un ruolo fondamentale sarà giocato dal servizio di Informagiovani che ci impegniamo a riattivare e rivitalizzare.

## Mobilità.

Intendiamo porre la massima attenzione alla mobilità urbana in tutte le sue forme, il suo miglioramento è necessario per rendere gli spostamenti dei nostri cittadini più facili, meno costosi e meno inquinanti. Proseguiremo il lavoro di revisione delle corse della nostra conurbazione, relativamente al trasporto pubblico su gomma; è necessario superare costose irrazionalità, definire nuovi orari e percorsi che rendano raggiungibili le aree dei laghi e l'area Unesco; è necessario favorire prezzi scontati per le fasce della popolazione più deboli. Faremo nostra la proposta dei sindacati volta a sostituire, nel tempo, i mezzi inquinanti con mezzi elettrici; il servizio deve essere migliorato attraverso un percorso condiviso con i cittadini, i sindaci della conurbazione e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Vogliamo migliorare i servizi offerti dalle piste ciclabili, è necessaria un'attenzione sui percorsi esistenti eliminando buche e avvallamenti pericolosi e necessario rintracciare parte delle segnalazioni orizzontali. Lavoreremo per ampliare le piste ciclabili in città. Siamo seguendo progetti sovracomunali che prevedono un collegamento della rete urbana di piste ciclabili con percorsi di connessione con i paesi del Canavese e con anelli ciclistici legati ad attività turistiche e sportive. Il nuovo Piano Regolatore ha mappato le piste esistenti e una serie di possibilità relative a nuove connessioni definite da diversi progetti elaborati negli anni, abbiamo quindi dati concreti che aiuteranno le progettazioni future.

Relativamente alla mobilità cittadina vogliamo indicare una serie di direttrici; migliorare le condizioni dei marciapiedi con riferimento alle loro superfici spesso deteriorate e dotarli nel tempo di rampe e accessi ai diversamente abili; i passaggi pedonali sono spesso mal segnalati e poco illuminati, si prospetta quindi un

progressivo miglioramento della loro sicurezza; agevolazioni per le auto elettriche, a partire dall'installazione di colonnine per la ricarica; individuazione di Zone 30 nei quartieri e nei pressi delle scuole e un maggiore controllo della ZTL in centro storico; percorsi educativi ad una mobilità sostenibile con attivazione e/o ripresa di progetti quali Bike to Work, Bike to Rail, Bicibus e Pedibus; avviare attività di sensibilizzazione e incentivi, quali a titolo esemplificativo la destinazione introduzione di sistemi di bike sharing e car sharing anche in corrispondenza di parcheggi periferici di assestamento con agevolazioni volte a favorire una diminuzione del traffico di autovetture in entrata. Siamo consapevoli della debolezza delle connessioni ferroviarie lavoreremo per implementarle e connetterle con le altre forme di mobilità. Le nostre proposte saranno coerenti con i contenuti del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) elaborato dalla Regione Piemonte. Ivrea deve essere inserita e collegata col Servizio Ferroviario Metropolitano, occorre un collegamento costante e cadenzato che caratterizza tutte le cittadine di medie dimensioni della provincia di Torino : Chieri, Chivasso, Pinerolo, Rivarolo. Ivrea va quindi inclusa nel prolungamento della linea SFM così come indicato nello scenario di piano del PUMS

## Politiche per l'ambiente

La questione ambientale, fortemente condizionata dall'emergenza climatica, deve diventare una precondizione su ogni politica pubblica che si andrà ad attuare nel futuro più prossimo. La consapevolezza che la situazione sia molto critica e non rimane molto tempo per intervenire è un primo passo che ci proietta verso un ambientalismo del fare, non ideologico, ma obiettivo, pragmatico e basato su dati scientifici. Troppe volte la politica in campo ambientale si concentra sulla sottoscrizione di protocolli e su proclami che si limitano a dichiarazioni di principio. Noi crediamo che occorra dar seguito ai principi accettati con azioni concrete e questo significa anche investire risorse. In particolare, andranno sostenute iniziative e investimenti orientati alla riduzione di CO<sub>2</sub>, secondo lo spirito e gli impegni nazionali e internazionali in difesa dell'ambiente (protocollo di Kyoto), e al rispetto del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC). Occorre lavorare sul piano della riqualificazione energetica degli edifici, in particolare di quelli pubblici con una programmazione che trovi riscontro nel piano triennale degli investimenti. Si procederà al contenimento del consumo energetico anche con investimenti diretti mirati alla progressiva riduzione delle emissioni e della spesa corrente. Occorre lavorare anche sulla coscienza ambientalista degli eporediesi, con iniziative di formazione e informazione, amplificando le azioni che l'ente comune saprà mettere in campo, ad esempio mediante - l'adesione alla carta di Milano sul cibo, - il coinvolgimento di negozianti e ristoratori per la valorizzazione di cibo a Km0/Bio/Naturale tramite sgravi e incentivi, - iniziative per la riduzione degli sprechi alimentari, - sensibilizzare la cittadinanza mediante piantumazione di alberi ad alto assorbimento di CO<sub>2</sub> nelle scuole e negli spazi comunali, - la distribuzione di acqua sfusa con la possibilità di ricarica di contenitori non usa e getta. Abbiamo identificato anche uno strumento di intervento nuovo, che la legislazione nazionale ha recentemente disciplinato e che vogliamo utilizzare e promuovere. Le comunità energetiche sono gruppi di produttori e consumatori di energia da fonti rinnovabili che si associano (in varie forme giuridiche) per condividere energia, possono essere cittadini, enti pubblici, associazioni e piccole imprese. Riscontriamo notevoli vantaggi in questa forma di incentivazione delle fonti rinnovabili perché sotto il profilo della sostenibilità economica, sicuramente saranno più convenienti dopo l'entrata in vigore dei nuovi decreti attuativi, ma non escludiamo investimenti anche con le attuali condizioni. Andranno poi favorite e perseguite le attività di sviluppo della mobilità sostenibile mediante l'adozione di un piano dell'intera area cittadina che consideri l'ingresso/uscita in/dalla città in maniera coordinata con i Comuni contermini e preveda: - l'adozione di un piano per la mobilità sostenibile integrata che preveda una rete di percorsi ciclabili integrati a livello dei comuni della cintura eporediese, - agevolazioni per le auto elettriche, a partire dall'installazione di colonnine per la ricarica. - percorsi educativi ad una mobilità sostenibile, attività di sensibilizzazione e incentivi, agevolazioni volte a favorire una diminuzione del traffico di autovetture in entrata, ragionare sulle direttrici di trasporto proponendo linee con minori attraversamenti del centro, radiali e raccordate con una linea urbana circolare ad alta frequenza e paline intelligenti alle fermate principali. Sempre in tema di salvaguardia ambientale e di transizione ecologica si procederà ad un efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Si proseguirà con la bonifica in città delle residue strutture contenenti amianto secondo il Censimento e Piano Operativo giacente presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti della Città di Ivrea dovrà essere orientato, promuovendone l'attuazione in sede di Società Canavesana Servizi, al miglioramento e incremento della quantità e qualità della raccolta differenziata oltre a politiche tese a diffondere una cultura del riciclo/riuso e del contenimento della produzione dei rifiuti alla fonte. Per il raggiungimento di questi obiettivi una delle possibili azioni da adottare, anche in linea con gli orientamenti degli Enti Superiori e delle normative in materia, è il passaggio al sistema di "tariffazione puntuale" per determinare il costo del servizio a carico degli utenti finali.

## Politiche Sociali

Nel campo socio-assistenziale occorrerà garantire che il sistema dei servizi e degli interventi costruito nel tempo possa essere mantenuto sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, con l'impegno a destinarvi risorse certe: riteniamo infatti che puntare su un alto livello di servizi sociali significhi puntare su un'elevata qualità della vita. Occorrerà ripensare l'approccio degli ultimi anni che ha prodotto un abbassamento della qualità dei servizi, al quale è seguito un inevitabile calo della domanda. Proprio il calo della domanda è stato usato impropriamente come motivazione per il taglio dei servizi.

Negli anni il Comune di Ivrea ha realizzato molte delle sue politiche sociali attraverso il consorzio socio assistenziale IN.RE.TE. sul quale crediamo sia giusto investire, migliorando la comunicazione e la sinergia tra i due enti e collaborando con gli altri Comuni del Consorzio per favorire i rapporti istituzionali tra quest'ultimo e gli enti superiori, per agevolare il reperimento di risorse aggiuntive.

Oltre ai servizi di base garantiti attraverso il Consorzio IN.RE.TE, il Comune di Ivrea intende mantenere l'offerta di sostegni integrativi ai propri cittadini in ambito di disagio economico (ad esempio attraverso i bonus per il riscaldamento), di accessibilità "reale" ai servizi per le persone con disabilità (ad esempio attraverso l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche e il sostegno all'iscrizione ai Centri Estivi) e di attenzione alle esigenze della popolazione anziana (ad esempio con strumenti di monitoraggio e affiancamento delle persone più sole e bisognose).

## Politiche Abitative

Un servizio direttamente in carico al Comune è quello di garantire il diritto alla casa. In questo settore la situazione di bisogno è molto significativa e si declina da un lato nella difficoltà di reperire abitazioni a canone calmierato e dall'altro -nella vera e propria emergenza abitativa.

Per quanto riguarda la prima questione occorrerà sviluppare un "piano casa", all'interno di nuove politiche dell'abitare, capaci di dare risposte sia alle fasce più deboli, sia alle nuove esigenze dell'abitare in città. Le prime strategie di intervento dovranno implicare, in collaborazione con l'Agenzia Territoriale per la Casa, una mappatura degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti e, contestualmente, l'individuazione di soluzioni per accelerare gli interventi manutentivi e rendere quindi disponibile tale patrimonio. Il ruolo del Comune dovrà anche essere quello di stimolare e sensibilizzare il mercato della casa e la cittadinanza in genere sulle opportunità che possono facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta, come ad esempio lo strumento del canone concordato.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di continuare la collaborazione con il Consorzio IN.RE.TE. e con gli enti del terzo settore nel progetto Living Better e nella sperimentazione con la cooperativa La Tenda, che promuoveranno un approccio innovativo al reperimento di nuove abitazioni, alla mediazione tra proprietari e inquilini e all'accompagnamento delle persone più fragili. Sempre nell'ottica di affiancamento alla vulnerabilità e di rafforzamento della coesione sociale ci si propone di ripristinare il servizio di portierato sociale.

Inoltre, la pianificazione urbanistica e gli interventi del Comune dovranno tenere conto dell'alto indice di vecchiaia della Città di Ivrea e dovranno mirare al mantenimento al proprio domicilio delle persone anziane, per evitare o ritardare l'ingresso in struttura, ad esempio tramite patti di casa-famiglia o sperimentazione di soluzioni di cohousing.

Infine, non si dovrà dimenticare il problema dell'estrema marginalità vissuta dalle persone senza fissa

dimora, spesso sofferenti per disturbi psichici e relazionali: per loro si dovranno studiare soluzioni specifiche, in stretta collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari.

## Servizi Sanitari

I servizi sanitari rappresentano per il cittadino un diritto fondamentale ed esigibile, garantito dalla Costituzione, che deve essere assicurato attraverso le strutture territoriali ambulatoriali ed ospedaliere. La drammatica pandemia che ha colpito il nostro Paese ha messo in luce tutte le lacune che un progressivo abbandono della sanità pubblica a favore di quella convenzionata ha creato negli anni.

Siamo consapevoli del fatto che si tratta di competenze principalmente regionali, ma il Sindaco di Ivrea dovrà riassumere responsabilmente il ruolo di Presidente della Conferenza dei sindaci dell'ASLTO4, realizzando pienamente le funzioni di controllo e di indirizzo in capo ai comuni.

Le case della salute e gli ospedali di comunità che il PNRR finanzia rappresentano un'opportunità per costruire servizi di prossimità più attenti e più rispondenti ai bisogni dei cittadini. In attesa della realizzazione di queste strutture il Comune si impegna a ottenere l'istituzione di presidi di Infermieristica di Comunità nei quartieri più periferici. Parallelamente sarà fondamentale sollecitare la Regione per promuovere politiche sanitarie finalizzate al rafforzamento della rete dei Medici di Base e alla sperimentazione di pratiche di telemedicina.

A Ivrea serve con urgenza un nuovo ospedale. Il Comune ha messo a disposizione un'area ben individuata nella zona ex-Montefibre, per la realizzazione del nuovo Ospedale del Canavese; quest'area deve essere implementata nella sua viabilità e mobilità per favorire i servizi richiesti in futuro. Su questo tema l'Amministrazione Comunale e il sindaco di Ivrea dovranno muoversi nell'ottica di rinforzare i rapporti con gli altri sindaci della zona, sapendo che agire come territorio nei confronti della regione genera benefici non solo limitati all'ospedale.

## Processi Partecipativi

Una delle funzioni della pubblica amministrazione è quella di compiere scelte di interesse collettivo, di perseguire politiche pubbliche che si concretizzano in servizi. Quotidianamente l'amministrazione compie delle scelte e in alcuni casi coinvolgere persone esterne, in piccolo o grande numero, può portare a scelte maggiormente condivise o più efficaci.

La partecipazione produce risultati innovativi, anticipa ed affronta i motivi di conflitto territoriali, diffonde consapevolezza sui temi trattati e sul funzionamento degli enti locali, apre questi stessi alla collaborazione con il territorio, apre le porte alle grandi competenze che i portatori di interesse possono mettere a disposizione gratuitamente. La domanda di partecipazione nasce a volte "dal basso", come richiesta delle persone di democrazia inclusiva. È vista con molto interesse da questa amministrazione, "dall'alto", perché oggi gli amministratori devono affrontare problemi sempre più complessi, dare risposte a nuove domande, attuare politiche trasversali a diversi settori.

In questo contesto una delle prime azioni è quello di promuovere, accompagnare e supportare le associazioni di volontariato locali, secondo il principio di sussidiarietà, e di fare progetti di servizio civile universale.

Stiamo cercando degli spazi, al centro della Città, per l'Associazione VolTo, associazione che si adopera a rispondere ai bisogni delle tante Associazioni del territorio.

Promozione e divulgazione dei patti di valorizzazione, importanti nella partecipazione attiva e consapevole della gestione e cura della Città.

Importante ripristinare la Festa delle Associazioni di Volontariato, quale momento di aggregazione socioculturale.

## Politiche per l'integrazione

Ivrea, forte della sua identità di città aperta e della sua tradizione di civismo solidale, vuole continuare a rispondere, unita a un Terzo settore particolarmente attivo e attento, con un impegno e attenzione, alle emergenze sotto descritte:

⇒ Con riferimento ai rapporti con la comunità CARCERARIA:

il Comune di Ivrea è tornato a ricoprire il ruolo di coordinamento e facilitatore delle iniziative, cercando di portare iniziative dentro il carcere e i detenuti in semilibertà fuori dal carcere con corsi di formazione, esperienze lavorative, lavori di pubblica utilità, fornendo adeguato supporto per facilitare i rapporti e le attività, mettendo a disposizione il proprio personale, ove necessario, per la compilazione di bandi per l'impiego di persone in stato di semilibertà, per la predisposizione di convenzioni con enti vari per permettere ai detenuti di accedere agli strumenti di giustizia riparativa.

Ripresa degli incontri del GOL (Gruppo Operativo Locale)

Abbiamo presentato domanda per quattro cantieri di lavoro in convenzione con la Casa Circondariale.

Abbiamo presentato un progetto-pilota in cui vogliamo sperimentare l'attivazione di un "micro gattile" all'interno della Casa Circondariale, per dimostrare che la relazione tra esseri umani e animali può essere estremamente benefica per entrambe le parti coinvolte

Diventa importante, per la nuova riforma sulla Legge riparativa attivare percorsi di formazione ed informazione rivolta a tutti i soggetti coinvolti in questa riforma.

Dobbiamo, altresì, impegnarci a sensibilizzare l'Azienda sanitaria locale in ordine al rispetto di adeguati interventi sanitari all'interno del carcere.

⇒ Con riferimento ai rapporti con la comunità STRANIERA:

Si sta procedendo all'apertura di uno sportello in grado di fornire supporto e dare informazioni utili alle persone straniere così che possano rivolgersi agli enti preposti all'elaborazione di pratiche e documenti. al fine di facilitare l'inclusione sociale.

Abbiamo voluto, con forza, che Ivrea fosse capofila del progetto FAMI in cui ci vedono progettare con altri sei Comuni.

Abbiamo attivato un percorso di promozione di un percorso di consapevolezza rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Ivrea e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età per coloro che hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti, anche coloro che non sono tutelati dalla normativa vigente, su quelli che sono i loro diritti e doveri;

Si sta programmando, con scadenza annuale, 20 novembre di ogni anno, in concomitanza con la "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", la cerimonia nella quale consegnare ai nuovi Cittadini Onorari un'attestazione della nuova condizione.

Importante per l'inclusione organizzare una Festa Multietnica, per far conoscere storie, usanze di Paesi diversi.

Valorizzare l'attività della consulta stranieri e promuovere il confronto con i comuni del territorio, il consorzio INRETE e le associazioni e imprese che lavorano a stretto contatto con le persone immigrate.

⇒ Con riferimento ai rapporti con la comunità SINTI:

Si tratta di persone che vivono stabilmente nella città, spesso da generazioni e con figli che da sempre risiedono nel territorio. Le comunità RSC vivono costantemente problematiche legate ad alcuni fattori particolarmente critici di disagio abitativo, lavorativo, sociale; inseriti nel contesto della crisi economica dei nostri tempi, soggetti ad un clima spesso condizionato da episodi di discriminazione che condizionano fortemente le politiche di sviluppo ed inclusione, trovando, così, nella città una maggiore densità di fattori critici

La grande sfida è quella della loro conoscenza e della loro condizione. Importante conoscere le questioni specifiche come la gestione del campo ma è, soprattutto, importante conoscere, parlare della loro condizione complessiva.

Importante conoscerli, al riguardo si sta pensando ad una somministrazione di una intervista e alla realizzazione di laboratori/giochi per i più piccoli.

## **Pari Opportunità**

In attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana l'Amministrazione promuovere azioni finalizzate al cambiamento di immaginari di genere radicati a livello socioculturale, per eliminare pregiudizi e superare modelli stereotipati, promuovendo altresì a livello di P.A. un processo di revisione progressiva del linguaggio utilizzato che sappia essere inclusivo, non discriminatorio, non sessista. Al riguardo abbiamo aderito al Gender Equality Plan.

Al riguardo ci stiamo attivando, con la Città Metropolitana, perché accompagni l'amministrazione al Bilancio di Genere.

Abbiamo incontrato le associazioni del territorio che operano su tale tematica e abbiamo attivato un TAVOLO di coordinamento per le politiche di parità.

Importante promuovere attività di sensibilizzazione e formazione in tema di contrasto a ogni forma di discriminazione. Il Tavolo si adopererà per far nascere un Osservatorio sulla salute della donna e conoscere la Medicina di genere.

Stiamo lavorando affinché, in luoghi sensibili, vengano disegnate frasi o esposti cartelli in cui si riporti il numero da chiamare se si è in pericolo, 1522

## Recupero e Sviluppo delle Periferie

Rendere la democrazia più partecipata e inclusiva è forse facile a parole ma estremamente difficile da realizzare nei fatti. Per questa ragione, i tentativi di innovazione nelle pratiche di partecipazione vanno sempre guardati con favore e, laddove possibile, studiati e analizzati criticamente.

Il progetto a cui questa amministrazione ambisce nel recupero e sviluppo delle periferie, che possiamo chiamare "Il quartiere bene comune", vuol essere quello dell'urbanistica partecipata' con l'obiettivo di "realizzare, nei quartieri della città, processi di co-definizione, con cittadini, associazioni o altri soggetti interessati, di soluzioni innovative che migliorano la vita della comunità o la qualità dell'ambiente urbano e del territorio".

Tappe fondamentali per questo percorso:

- ascolto delle segnalazioni, dei bisogni e delle proposte;
- organizzazione di veri e propri laboratori di cittadinanza, dedicati al tema degli "spazi e reti di comunità". Fare rete per noi vuol dire conoscenza reciproca, co-progettazione, condivisione degli obiettivi, azioni concrete per raggiungerli, unendo conoscenze, persone, risorse.

La sfida che lanciamo è la realizzazione di reti di associazioni che collaborino alla co-progettazione di servizi innovativi per le comunità dei quartieri, della Città: inclusione sociale e interculturale, educazione e cittadinanza, alfabetizzazione digitale, sport e tempo libero.

In questo contesto stiamo gareggiando al bando sport e periferie.

Abbiamo scelto di installare altri distributori di acqua per andare incontro alle esigenze dei cittadini ma anche per coniugare: vantaggio ambientale (riduzione imballaggi di plastica), vantaggio economico (riduzione costo acquisto acqua) e vantaggio sociale (punto di incontro e socializzazione)

## Volontariato e Terzo Settore

La pianificazione e la realizzazione di politiche sociali efficaci non possono prescindere dalla collaborazione con le organizzazioni di volontariato, che andranno coinvolte, secondo il principio di sussidiarietà circolare, in percorsi di coprogettazione dei servizi, affinché essi siano sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Purtroppo l'associazionismo attraversa un periodo difficile, legato alla penuria di risorse economiche e alla mancanza di un ricambio generazionale: si rende quindi necessario facilitare il coordinamento tra le associazioni, anche attraverso una riorganizzazione degli Albi, sostenerle nel coinvolgimento di nuovi volontari e investire nel reperimento di spazi idonei alle loro attività. Sarà in questo senso auspicabile la riattivazione dei servizi di VolTo in città.

## Lavoro e Sviluppo Economico

In questi primi mesi abbiamo potuto notare come "l'ufficio bandi e sviluppo economico", con una sola persona in organico, sia in affanno, non appena le risorse di bilancio lo consentiranno, potenzieremo ulteriormente l'ufficio per poter creare ancora più sinergie con il mondo del lavoro e le imprese, aiutando queste ultime nella ricerca dei finanziamenti.